



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Mod. B
Atto che non
comporta
impegno di
spesa

Seduta del 04-07-2014

DELIBERAZIONE N. 294

OGGETTO: PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO POR FESR-FSE MOLISE 2014-2020. CONFERMA E FORMALIZZAZIONE ASPETTI COSTITUTIVI, METODOLOGICI ED OPERATIVI. INDIVIDUAZIONE COORDINAMENTO ED AUTORITÀ DI GESTIONE.

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno quattro del mese di Luglio dell'anno duemilaquattordici nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

N	Conome e Nome	Carica	Presenza
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Assente
5	SCARABEO MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne) sulla proposta inoltrata dal DIREZIONE AREA SECONDA.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) dei pareri del Direttore d'Area e del Direttore Generale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di confermare e dare atto dei seguenti elementi, formalizzando in questo modo gli aspetti costitutivi, metodologici ed operativi del processo di programmazione delle risorse dei Fondi Strutturali disponibili a livello regionale per il periodo 2014-2020:

- la Regione Molise, insieme all'Abruzzo e alla Sardegna, rientra nell'ambito della categoria delle regioni in transizione;
- la Regione ha effettuato e conferma la scelta, confluita nell'Accordo di Partenariato del 22 aprile – coerentemente alle condivisioni partenariali, più volte ribadite nel corso degli incontri di preparazione e alle linee programmatiche di Presidenza per la nuova legislatura 2013-2018 - **di un Programma plurifondo FESR-FSE**, al fine di amplificare gli effetti dell'integrazione finanziaria e tematica per affrontare in maniera sinergica e coordinata le priorità di sviluppo regionale, in particolare i temi della crisi e della ricerca ed innovazione che presentano elementi di elevata sussidiarietà tra i due fondi, nell'ambito di una dimensione finanziaria e territoriale complessivamente limitata e nell'ottica di una forte concentrazione;
- la quantificazione finanziaria per il POR Molise FESR FSE 2014-2020, risultante dall'Accordo di Partenariato è la seguente:

		Quota nazionale (pari al 50% del totale)			Totale
		Quota comunitaria	Quota Stato	Quota Regione	
POR MOLISE FESR FSE 2014-2020	FESR	52.950.497,00	26.475.248,50	26.475.248,50	105.900.994,0
	FSE	23.853.230,00	11.926.615,00	11.926.615,00	47.706.460,00
Totale		76.803.727,00	38.401.863,50	38.401.863,50	153.607.454,0

Importi in euro

La Regione ha sostenuto un lungo negoziato con il livello centrale in merito alla evidente penalizzazione sul riparto delle risorse comunitarie rispetto al periodo 2007-2013, al termine del quale ha ottenuto prima un parziale riconoscimento sulle risorse comunitarie e successivamente un accoglimento espresso nell'Intesa sancita dalla Conferenza unificata sull'Accordo di Partenariato del 22 aprile delle sollecitazioni a provvedere ad una compensazione finanziaria attraverso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC),

quota nazionale;

- alle risorse destinate al Programma Operativo plurifondo si aggiungono le quote - per un totale di oltre 30 milioni di euro di risorse comunitarie cui corrisponde un cofinanziamento nazionale di pari importo, per un ammontare complessivo di oltre 60 milioni di euro - riservate alla Regione sui Programmi Operativi Nazionali FESR ed FSE (PON) che operano nelle regioni in transizione;

- per le Regioni in transizione, sono attivabili con i Fondi Strutturali tutti gli Obiettivi Tematici (OT) di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 1303/2013, al netto dell'OT 7 "Mobilità sostenibile di persone e merci" (sul quale non possono essere pertanto allocate risorse FESR e FSE), secondo i vincoli di concentrazione regolamentari (*ring fencing*);

- la Regione, venendo incontro ad una precisa indicazione ed impegno assunti al momento dell'insediamento, tesi a realizzare i più intensi processi di coordinamento ed ottimizzazione tra tutti i fondi concorrenti a realizzare lo sviluppo ed il sostegno del territorio - anche attraverso il Tavolo tecnico interfondo, istituito al fine di rafforzare la sinergia e l'integrazione nel processo di programmazione di tutti i Fondi del periodo 2014-2020 (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, FSC) - ha avviato le attività preparatorie della Programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali, seguendo l'evoluzione continua dello scenario nazionale e comunitario di definizione delle strategie e dando corso agli adempimenti richiesti nell'ambito del relativo processo di interlocuzione continua, concretizzatisi anche nella presentazione di documenti ed orientamenti alla base di condivisioni informali;

- la Regione Molise, alla luce ed in continuità del lavoro avviato nel recepire una indicazione molto forte da parte della Commissione Europea, in linea con gli indirizzi espressi in sede di partenariato, intende definire nel rispetto dei principi di *ring fencing* sopra richiamati, una struttura del Programma Operativo plurifondo fortemente concentrata, alla luce della limitatezza delle risorse disponibili e dell'integrazione con le altre fonti attivabili in ottica della Programmazione Unitaria, secondo la seguente articolazione indicativa, da definire anche sulla base del negoziato informale:

- Asse I - Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione (OT1)

- Asse II - Agenda Digitale (OT2)

- Asse III - Competitività del sistema Produttivo (OT 3)

- Asse IV - Energia Sostenibile e qualità della vita (OT 4)

- Asse V - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per accrescere la competitività turistica del territorio regionale (OT 6)

- Asse VI - Occupazione (OT 8)

- Asse VII - Inclusione sociale e lotta alla povertà (OT 9)

- Asse VIII - Istruzione e formazione (OT 10)

- Asse IX - Capacità istituzionale e amministrativa (OT 11) - oggetto di una specifica interlocuzione con la Commissione

- Asse X - Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO

per un totale di 9 Obiettivi Tematici e 10 Assi prioritari, che prevedano un numero limitato di Risultati Attesi e Azioni, unica garanzia di concentrazione, reale e concreta possibilità di incidere su indicatori significativi, impegnandosi a garantire con altri Fondi eventuali azioni che non è possibile attivare con il Programma Operativo Plurifondo FESR-FSE;

- la Regione ha accompagnato il graduale processo di individuazione delle scelte programmatiche per il 2014-2020 con un costante percorso di condivisione partenariale, in coerenza con il Reg.(UE)n. 240/2014, costituito da incontri plenari e settoriali (tre tavoli di discussione partenariale: Tavolo Imprese, Tavolo Aree interne, Tavolo Aree urbane), svolti anche, con specifico riferimento al FSE, nell'ambito del partenariato tematico e della Commissione Regionale Tripartita, dalla presentazione di documenti di sintesi, dalla somministrazione di questionari on-line, dal rilevamento di contributi, tutto racchiuso in una vetrina telematica permanente di confronto;

3. di individuare l'Autorità di Gestione del Programma plurifondo FESR-FSE Molise 2014-2020, ai

sensi degli artt. 124 e 125 del Reg.(UE) 1303/2013, che rappresenti il coordinamento dei due fondi, l'interlocutore di elezione con tutti i dirigenti e funzionari interessati ed il garante della loro integrazione, nell'Ing. Massimo Pillarella, Direttore Area Seconda;

4. di prendere atto che tale individuazione, ai sensi dell'art. 124 del Reg.(UE) 1303/2013 “*Procedura per la designazione dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione*”, dovrà essere assoggettata, ai fini della designazione finale, alla relazione ed al parere, di cui al medesimo art. 124, dell'organismo di audit indipendente e che con successivo atto si provvederà a perfezionare l'individuazione delle Autorità di Audit e delle Autorità di Certificazione;

5. di dare mandato all'Autorità di Gestione individuata, al fine di garantire l'efficace svolgimento delle attività preliminari all'approvazione definitiva del POR:

- di concludere le attività di predisposizione del POR FESR-FSE Molise 2014-2020 richiamate, al precedente punto 2 secondo i confermati principi di integrazione e concentrazione delle risorse, coordinando il lavoro dei dirigenti e dei e dei funzionari coinvolti e valutando i contributi del partenariato, rispettando anche il principio di complementarità con le azioni attivate dai PON;
- di definire una governance operativa che tenga conto delle singolarità espresse dai due Fondi, pur nell'ambito di un'unica Autorità di Gestione;
- di far transitare la proposta di Programma Plurifondo FESR-FSE per la presa d'atto della Giunta Regionale prima della trasmissione formale;
- di trasmettere, entro il 22 luglio 2014, il POR FESR-FSE Molise 2014-2020 alla Commissione Europea;
- di seguire il negoziato formale con i Servizi della Commissione Europea, provvedendo agli eventuali aggiustamenti che dovessero rendersi necessari, in una continua interlocuzione con il livello politico e partenariale;
- di attivare nel corso dello svolgimento del negoziato formale un'apposita e continua consultazione consiliare e una specifica ratifica da parte della Giunta Regionale a conclusione del percorso;

6. di notificare il presente provvedimento ai soggetti direttamente interessati.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma Operativo PLURIFONDO POR FESR-FSE Molise 2014-2020.
Conferma e formalizzazione aspetti costitutivi, metodologici ed operativi.
Individuazione coordinamento ed Autorità di Gestione.

VISTI:

- la Comunicazione della Commissione europea COM(2010)2020 del 03.03.2010 *“Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva”* (di seguito Europa 2020), approvata dal Consiglio europeo il 17 giugno 2010, con la quale l’Unione Europea si è dotata di una strategia volta a connaturare il modello di sviluppo economico come più intelligente (*sviluppare un’economia basata sulla conoscenza e sull’innovazione*), più sostenibile (*promuovere un’economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva*) e più inclusivo (*promuovere un’economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale, contro la povertà*) e ha fissato cinque obiettivi quantitativi da realizzare entro la fine del decennio;
- il documento di lavoro dei Servizi della Commissione Europea *“Elementi di un Quadro Strategico Comune 2014-2020”* presentato il 14 marzo 2012, al fine di tradurre gli obiettivi di Europa 2020 in azioni chiave per FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), il FC (Fondo di Coesione), il FSE (Fondo Sociale Europeo), il FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) e il FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca), assicurando un uso integrato dei fondi per il raggiungimento di obiettivi comuni e agevolare il processo di programmazione e la preparazione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi;
- il *“Position Paper* dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020” - Rif. Ares (2012) 1326063 del 09/11/2012 – che stabilisce le priorità per la predisposizione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi operativi ed illustra le sfide specifiche per singolo Paese;
- il documento *“Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari”* del 27 dicembre 2012, presentato dal Ministro per la coesione territoriale, d’intesa con i Ministri del Lavoro, e delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari, che ha definito l’impianto metodologico del

nuovo ciclo di programmazione, individuando sette innovazioni volte a rafforzare l'efficacia e la qualità della spesa dei fondi, e sulla base del quale è stato avviato il confronto partenariale finalizzato alla stesura dell'Accordo di Partenariato, di livello nazionale che rappresenta la base di riferimento continua per la predisposizione dei Programmi Operativi Regionali (POR) e dei Programmi Operativi nazionali (PON);

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed individua, all'art. 9, gli 11 Obiettivi Tematici (OT) della nuova programmazione:

1. rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2. migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
3. promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
4. sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
5. promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
6. preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
7. promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
8. promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
9. promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;
10. investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente;
11. rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente; rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 e l'Allegato I "Modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

- l'Accordo di Partenariato (AdP), presentato dallo Stato Italiano alla Commissione Europea il 22 aprile 2014, ai sensi dell'art. 14 del Reg.(UE)1303/2013, che rappresenta lo strumento di programmazione nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei assegnati all'Italia per la programmazione 2014-2020;

VISTE anche:

- la "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese", parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (PNR);

- la Digital Agenda 2010-2020 che rappresenta, a livello europeo, il documento di riferimento in tema di sviluppo della Società dell'Informazione, e, a livello nazionale, l'Agenda Digitale Italiana (d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" pubblicato in GU n. 245 del 19 ottobre 2012);
- le linee programmatiche per la nuova legislatura (2013-2018), presentate dalla Presidenza della Regione Molise;

CONSIDERATO che nei tre mesi successivi alla presentazione dell'Accordo di Partenariato, quindi entro il 22 luglio 2014, le Amministrazioni titolari dovranno presentare alla Commissione Europea i Programmi Operativi per l'avvio del negoziato formale finalizzato alla approvazione definitiva dei Programmi;

RITENUTO, pertanto, alla luce della cornice normativa e temporale sopra descritta, di dover confermare e dare atto dei seguenti elementi, formalizzando gli aspetti costitutivi, metodologici ed operativi del processo di programmazione delle risorse dei Fondi Strutturalidisponibili a livello regionale per il periodo 2014-2020:

- la Regione Molise, insieme all'Abruzzo e alla Sardegna, rientra nell'ambito della categoria delle regioni in transizione, individuate dalla lettera b) dell'articolo 4 del Regolamento (UE) n.1301/2013 come quelle il cui PIL pro capite è compreso tra il 75 % e il 90 % della media comunitaria;
- la Regione ha effettuato e conferma la scelta, confluita nell'Accordo di Partenariato del 22 aprile e – coerentemente alle condivisioni partenariali, più volte ribadite nel corso degli incontri di preparazione e alle linee programmatiche di Presidenza per la nuova legislatura 2013-2018 - di un **Programma plurifondo FESR-FSE**, al fine di amplificare gli effetti dell'integrazione finanziaria e tematica, per affrontare in maniera sinergica e coordinata le priorità di sviluppo regionale, in particolare i temi della crisi e della ricerca ed innovazione che presentano elementi di elevata sussidiarietà tra i due fondi, nell'ambito di una dimensione finanziaria e territoriale complessivamente limitata e nell'ottica di una forte concentrazione;
- la quantificazione finanziaria per il POR Molise FESR FSE 2014-2020, risultante dall'Accordo di Partenariato è la seguente:

		Quota nazionale (pari al 50% del totale)			Totale
		Quota comunitaria	Quota Stato	Quota Regione	
POR MOLISE FESR FSE 2014-2020	FESR	52.950.497,00	26.475.248,50	26.475.248,50	105.900.994,00
	FSE	23.853.230,00	11.926.615,00	11.926.615,00	47.706.460,00
Totale		76.803.727,00	38.401.863,50	38.401.863,50	153.607.454,00

Importi in euro

La Regione ha sostenuto un lungo negoziato con il livello centrale in merito alla evidente penalizzazione sul riparto delle risorse comunitarie rispetto al periodo 2007-2013, al termine del quale ha ottenuto prima un parziale riconoscimento sulle risorse comunitarie e successivamente un accoglimento espresso nell'Intesa, sancita dalla Conferenza unificata sull'Accordo di Partenariato del 22 aprile, delle sollecitazioni a provvedere ad una compensazione finanziaria attraverso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), quota nazionale;

- alle risorse destinate al Programma Operativo plurifondo si aggiungono le quote - per un totale di oltre 30 milioni di euro di risorse comunitarie cui corrisponde un cofinanziamento nazionale di pari

importo, per un ammontare complessivo di oltre 60 milioni di euro - riservate alla Regione sui Programmi Operativi Nazionali FESR ed FSE (PON) che operano nelle regioni in transizione, in particolare:

- Istruzione, in attuazione di risultati dell'OT10 e OT11 (FSE e FESR, plurifondo)
 - Sistemi di politiche attive per l'occupazione, in attuazione di risultati dell'OT8 e OT11 (FSE, monofondo)
 - Inclusione, in attuazione di risultati dell'OT9 e OT11 (FSE, monofondo)
 - Governance, reti, progetti speciali e assistenza tecnica in attuazione di risultati dell'OT11 e a supporto di altri risultati di diversi OT (FESR e FSE, plurifondo)
 - Programma YEI (FSE, monofondo), al di fuori della riserva finanziaria accordata
 - Ricerca e Innovazione (FESR e FSE, plurifondo)
 - Imprese e Competitività (FESR, monofondo);
- per le Regioni in transizione, sono attivabili con i Fondi Strutturali tutti gli Obiettivi Tematici (OT) di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 1303/2013, al netto dell'OT 7 "Mobilità sostenibile di persone e merci" (sul quale non possono essere pertanto allocate risorse FESR e FSE), secondo i vincoli di concentrazione regolamentari (*ring fencing*) di seguito riassunti:
- almeno il 60% del totale delle risorse del FESR a livello nazionale deve essere destinato a due o più obiettivi tematici tra gli OT 1, 2, 3, 4 (reg. 1301/2013: art. 4 comma 1 lett. b punto 1); almeno il 15% del totale delle risorse FESR a livello nazionale è destinato all'OT 4 (art. 4 comma 1 lett. b punto 2);
 - almeno il 5% delle risorse del FESR assegnate a livello nazionale sono destinate ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile (art. 7 comma 4);
 - almeno il 70% del totale delle risorse del FSE deve essere concentrato su un massimo di cinque priorità d'investimento, scelte fra le 18 di cui all'art. 3 par. 1 del Regolamento 1304/2013 (art. 4 comma 3 punto b);
 - almeno il 20% del totale delle risorse FSE a livello nazionale è destinato all'OT 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà" (art. 4 comma 2);
- la Regione, venendo incontro ad una precisa indicazione ed impegno assunti al momento dell'insediamento, tesi a realizzare i più intensi processi di coordinamento ed ottimizzazione tra tutti i fondi concorrenti a realizzare lo sviluppo ed il sostegno del territorio - anche attraverso il Tavolo tecnico interfondo, istituito al fine di rafforzare la sinergia e l'integrazione nel processo di programmazione di tutti i Fondi del periodo 2014-2020 (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, FSC), - ha avviato le attività preparatorie della Programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali, seguendo l'evoluzione continua dello scenario nazionale e comunitario di definizione delle strategie e dando corso agli adempimenti richiesti nell'ambito del relativo processo di interlocuzione continua, concretizzatisi anche nella presentazione di documenti ed orientamenti alla base di condivisioni informali;
- la Regione Molise, alla luce ed in continuità del lavoro avviato nel recepire una indicazione molto forte da parte della Commissione Europea, in linea con gli indirizzi espressi in sede di partenariato, intende definire nel rispetto dei principi di *ring fencing* sopra richiamati, una struttura del Programma Operativo plurifondo fortemente concentrata, alla luce della limitatezza delle risorse disponibili e dell'integrazione con le altre fonti attivabili in ottica della Programmazione Unitaria, secondo la seguente articolazione indicativa, da definire anche sulla base del negoziato informale:
- Asse I - Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione (OT1)
 - Asse II - Agenda Digitale (OT2)
 - Asse III - Competitività del sistema Produttivo (OT 3)
 - Asse IV - Energia Sostenibile e qualità della vita (OT 4)
 - Asse V - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per accrescere la competitività turistica del territorio regionale (OT 6)
 - Asse VI - Occupazione (OT 8)
 - Asse VII - Inclusione sociale e lotta alla povertà (OT 9)
 - Asse VIII - Istruzione e formazione (OT 10)
 - Asse IX - Capacità istituzionale e amministrativa (OT 11) - oggetto di una specifica interlocuzione con la Commissione

- Asse X - Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO per un totale di 9 Obiettivi Tematici e 10 Assi prioritari, che prevedano un numero limitato di Risultati Attesi e Azioni, unica garanzia di concentrazione, reale e concreta possibilità di incidere su indicatori significativi, impegnandosi a garantire con altri Fondi eventuali azioni che non è possibile attivare con il Programma Operativo Plurifondo FESR-FSE;

- la Regione ha accompagnato il graduale processo di individuazione delle scelte programmatiche per il 2014-2020 con un costante percorso di condivisione partenariale, in coerenza con il Reg.(UE)n. 240/2014, costituito da incontri plenari e settoriali (tre tavoli di discussione partenariale: Tavolo Imprese, Tavolo Aree interne, Tavolo Aree urbane), svolti anche, con specifico riferimento al FSE, nell'ambito del partenariato tematico e della Commissione Regionale Tripartita, dalla presentazione di documenti di sintesi, dalla somministrazione di questionari on-line, dal rilevamento di contributi, tutto racchiuso in una vetrina telematica permanente di confronto;

- il processo di definizione delle scelte è stato accompagnato anche da un'interlocuzione costante con il Nucleo di Valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Molise, a cui è stato affidato il coordinamento tecnico della Valutazione ex ante;

- infine, è stata avviata la fase di scoping (art. 13, commi 1 e 2 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii) con i Soggetti con Competenze Ambientali sul Rapporto preliminare ambientale del POR Molise 2014-2020, nel rispetto delle procedure contenute nella nota recante "*Indicazioni sulla procedura e tempistica di Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. 152/2006) ai fini dell'avvio del negoziato formale per i Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE 2014-2020*" che prevede che, per l'invio ufficiale dei programmi operativi alla Commissione Europea ed il conseguente avvio del negoziato con la stessa, è necessario che sia avviata, e non conclusa, la fase di consultazione su PO e Rapporto Ambientale con i Soggetti con Competenza Ambientale e pubblico;

RITENUTO, con riferimenti agli aspetti gestionali formali ed all'opportunità di avere un coordinamento unitario tecnico delle azioni da attivare, di dover individuare l'Autorità di Gestione del Programma plurifondo FESR-FSE Molise 2014-2020, ai sensi degli artt. 124 e 125 del Reg.(UE) 1303/2013, che rappresenti il coordinamento dei due fondi, l'interlocutore di elezione con tutti i dirigenti e funzionari interessati ed il garante della loro integrazione;

RITENUTO, ad ogni modo, che ciascuno dei due Fondi esprime specifiche e differenziate technicalità, consolidatesi nel corso delle precedenti esperienze di programmazione, che fanno inoltre riferimento a Referenti comunitari e nazionali diversi oltreché a partenariati che presentano specificità settoriali, per cui si rende necessario mettere a punto una governance operativa che garantisca il mantenimento delle singolarità espresse dai due Fondi, pur nell'ambito di un'unica Autorità di Gestione;

PRECISATO che:

- tale individuazione, ai sensi dell'art. 124 del Reg.(UE) 1303/2013 "*Procedura per la designazione dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione*", dovrà essere assoggettata, ai fini della designazione finale, alla relazione ed al parere dell'organismo di audit indipendente che valuta la conformità delle autorità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza definiti all'allegato XIII del medesimo Reg(UE) n. 1303/2013 secondo le indicazioni contenute in un apposito Documento predisposto dall'IGRUE conformemente agli orientamenti della Commissione Europea;

- con successivo atto si provvederà a perfezionare l'individuazione delle Autorità di Audit e delle Autorità di Certificazione;

RITENUTO, al fine di garantire l'efficace svolgimento delle attività preliminari all'approvazione definitiva del POR, di dover dare mandato all'Autorità di Gestione individuata:

- di concludere le attività di predisposizione del POR FESR-FSE Molise 2014-2020 sopra richiamate, secondo i confermati principi di integrazione e concentrazione delle risorse, coordinando il lavoro dei dirigenti e dei funzionari coinvolti e valutando i contributi del partenariato, rispettando anche il principio di complementarità con le azioni attivate dai PON;

- di definire una governance operativa che tenga conto delle singolarità espresse dai due Fondi, pur nell'ambito di un'unica Autorità di Gestione;
- far transitare la proposta di Programma Plurifondo FESR-FSE per la presa d'atto della Giunta Regionale prima della trasmissione formale;
- di trasmettere, entro il 22 luglio 2014, il POR FESR-FSE Molise 2014-2020 plurifondo alla Commissione Europea;
- di seguire il negoziato formale con i Servizi della Commissione Europea, provvedendo agli eventuali aggiustamenti che dovessero rendersi necessari, in una continua interlocuzione con il livello politico e partenariale;

RITENUTO, infine, di dover prevedere che a seguito della trasmissione del 22 luglio 2014, nel corso dello svolgimento del negoziato formale, il POR FESR-FSE Molise 2014-2020 sarà oggetto di un'apposita e continua consultazione consiliare e di una specifica ratifica da parte della Giunta Regionale a conclusione del percorso;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. di fare proprio il presente Documento istruttorio;
2. di confermare e dare atto dei seguenti elementi, formalizzando in questo modo gli aspetti costitutivi, metodologici ed operativi del processo di programmazione delle risorse dei Fondi Strutturali disponibili a livello regionale per il periodo 2014-2020:
 - la Regione Molise, insieme all'Abruzzo e alla Sardegna, rientra nell'ambito della categoria delle regioni in transizione;
 - la Regione ha effettuato e conferma la scelta, confluita nell'Accordo di Partenariato del 22 aprile – coerentemente alle condivisioni partenariali, più volte ribadite nel corso degli incontri di preparazione e alle linee programmatiche di Presidenza per la nuova legislatura 2013-2018 - **di un Programma plurifondo FESR-FSE**, al fine di amplificare gli effetti dell'integrazione finanziaria e tematica per affrontare in maniera sinergica e coordinata le priorità di sviluppo regionale, in particolare i temi della crisi e della ricerca ed innovazione che presentano elementi di elevata sussidiarietà tra i due fondi, nell'ambito di una dimensione finanziaria e territoriale complessivamente limitata e nell'ottica di una forte concentrazione;
 - la quantificazione finanziaria per il POR Molise FESR FSE 2014-2020, risultante dall'Accordo di Partenariato è la seguente:

		Quota comunitaria	Quota nazionale (pari al 50% del totale)		Totale
			Quota Stato	Quota Regione	
POR MOLISE FESR FSE 2014-2020	FESR	52.950.497,00	26.475.248,50	26.475.248,50	105.900.994,00
	FSE	23.853.230,00	11.926.615,00	11.926.615,00	47.706.460,00
Totale		76.803.727,00	38.401.863,50	38.401.863,50	153.607.454,00

Importi in euro

La Regione ha sostenuto un lungo negoziato con il livello centrale in merito alla evidente penalizzazione sul riparto delle risorse comunitarie rispetto al periodo 2007-2013, al termine del quale ha ottenuto prima un parziale riconoscimento sulle risorse comunitarie e successivamente un accoglimento espresso nell'Intesa sancita dalla Conferenza unificata sull'Accordo di Partenariato del 22 aprile delle sollecitazioni a provvedere ad una compensazione finanziaria attraverso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC),

quota nazionale;

- alle risorse destinate al Programma Operativo plurifondo si aggiungono le quote - per un totale di oltre 30 milioni di euro di risorse comunitarie cui corrisponde un cofinanziamento nazionale di pari importo, per un ammontare complessivo di oltre 60 milioni di euro - riservate alla Regione sui Programmi Operativi Nazionali FESR ed FSE (PON) che operano nelle regioni in transizione;

- per le Regioni in transizione, sono attivabili con i Fondi Strutturali tutti gli Obiettivi Tematici (OT) di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 1303/2013, al netto dell'OT 7 "Mobilità sostenibile di persone e merci" (sul quale non possono essere pertanto allocate risorse FESR e FSE), secondo i vincoli di concentrazione regolamentari (*ring fencing*);

- la Regione, venendo incontro ad una precisa indicazione ed impegno assunti al momento dell'insediamento, tesi a realizzare i più intensi processi di coordinamento ed ottimizzazione tra tutti i fondi concorrenti a realizzare lo sviluppo ed il sostegno del territorio - anche attraverso il Tavolo tecnico interfondo, istituito al fine di rafforzare la sinergia e l'integrazione nel processo di programmazione di tutti i Fondi del periodo 2014-2020 (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, FSC) - ha avviato le attività preparatorie della Programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali, seguendo l'evoluzione continua dello scenario nazionale e comunitario di definizione delle strategie e dando corso agli adempimenti richiesti nell'ambito del relativo processo di interlocuzione continua, concretizzatisi anche nella presentazione di documenti ed orientamenti alla base di condivisioni informali;

- la Regione Molise, alla luce ed in continuità del lavoro avviato nel recepire una indicazione molto forte da parte della Commissione Europea, in linea con gli indirizzi espressi in sede di partenariato, intende definire nel rispetto dei principi di *ring fencing* sopra richiamati, una struttura del Programma Operativo plurifondo fortemente concentrata, alla luce della limitatezza delle risorse disponibili e dell'integrazione con le altre fonti attivabili in ottica della Programmazione Unitaria, secondo la seguente articolazione indicativa, da definire anche sulla base del negoziato informale:

- Asse I - Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione (OT1)

- Asse II - Agenda Digitale (OT2)

- Asse III - Competitività del sistema Produttivo (OT 3)

- Asse IV - Energia Sostenibile e qualità della vita (OT 4)

- Asse V - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per accrescere la competitività turistica del territorio regionale (OT 6)

- Asse VI - Occupazione (OT 8)

- Asse VII - Inclusione sociale e lotta alla povertà (OT 9)

- Asse VIII - Istruzione e formazione (OT 10)

- Asse IX - Capacità istituzionale e amministrativa (OT 11) - oggetto di una specifica interlocuzione con la Commissione

- Asse X - Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO

per un totale di 9 Obiettivi Tematici e 10 Assi prioritari, che prevedano un numero limitato di Risultati Attesi e Azioni, unica garanzia di concentrazione, reale e concreta possibilità di incidere su indicatori significativi, impegnandosi a garantire con altri Fondi eventuali azioni che non è possibile attivare con il Programma Operativo Plurifondo FESR-FSE;

- la Regione ha accompagnato il graduale processo di individuazione delle scelte programmatiche per il 2014-2020 con un costante percorso di condivisione partenariale, in coerenza con il Reg.(UE)n. 240/2014, costituito da incontri plenari e settoriali (tre tavoli di discussione partenariale: Tavolo Imprese, Tavolo Aree interne, Tavolo Aree urbane), svolti anche, con specifico riferimento al FSE, nell'ambito del partenariato tematico e della Commissione Regionale Tripartita, dalla presentazione di documenti di sintesi, dalla somministrazione di questionari on-line, dal rilevamento di contributi, tutto racchiuso in una vetrina telematica permanente di confronto;

3. di individuare l'Autorità di Gestione del Programma plurifondo FESR-FSE Molise 2014-2020, ai

sensi degli artt. 124 e 125 del Reg.(UE) 1303/2013, che rappresenti il coordinamento dei due fondi, l'interlocutore di elezione con tutti i dirigenti e funzionari interessati ed il garante della loro integrazione;

4. di prendere atto che tale individuazione, ai sensi dell'art. 124 del Reg.(UE) 1303/2013 “*Procedura per la designazione dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione*”, dovrà essere assoggettata, ai fini della designazione finale, alla relazione ed al parere, di cui al medesimo art. 124, dell'organismo di audit indipendente e che con successivo atto si provvederà a perfezionare l'individuazione delle Autorità di Audit e delle Autorità di Certificazione;

5. di dare mandato all'Autorità di Gestione individuata, al fine di garantire l'efficace svolgimento delle attività preliminari all'approvazione definitiva del POR:

- di concludere le attività di predisposizione del POR FESR-FSE Molise 2014-2020 richiamate al precedente punto 2 secondo i confermati principi di integrazione e concentrazione delle risorse, coordinando il lavoro dei dirigenti e dei e dei funzionari coinvolti e valutando i contributi del partenariato, rispettando anche il principio di complementarità con le azioni attivate dai PON;
- di definire una governance operativa che tenga conto delle singolarità espresse dai due Fondi, pur nell'ambito di un'unica Autorità di Gestione;
- di far transitare la proposta di Programma Plurifondo FESR-FSE per la presa d'atto della Giunta Regionale prima della trasmissione formale;
- di trasmettere, entro il 22 luglio 2014, il POR FESR-FSE Molise 2014-2020 alla Commissione Europea;
- di seguire il negoziato formale con i Servizi della Commissione Europea, provvedendo agli eventuali aggiustamenti che dovessero rendersi necessari, in una continua interlocuzione con il livello politico e partenariale;
- di attivare nel corso dello svolgimento del negoziato formale un'apposita e continua consultazione consiliare e una specifica ratifica da parte della Giunta Regionale a conclusione del percorso;

6. di notificare il presente provvedimento ai soggetti direttamente interessati.

Campobasso, 03 luglio 2014

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MASSIMO PILLARELLA

DIREZIONE AREA SECONDA
Il Direttore
MASSIMO PILLARELLA

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 04-07-2014

DIREZIONE AREA SECONDA

Il Direttore
MASSIMO PILLARELLA

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA SECONDA.

Campobasso, 04-07-2014

IL DIRETTORE DELL'AREA SECONDA
MASSIMO PILLARELLA

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **DI LAURA FRATTURA PAOLO** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 04-07-2014

IL DIRETTORE GENERALE
F.F. DOTT. ANGELO FRATANGELO

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82